

Ragusa Si svolgerà mercoledì prossimo per trovare la soluzione Il caso-precari di nuovo da Russo la deputazione ottiene un vertice

RAGUSA. Si torna a Palermo. Dopo il no secco della Cgil alla proposta del direttore generale dell'assessorato alla Salute sulla questione precari, la materia torna sul tavolo dell'assessore Massimo Russo. E ci ritorna insieme ai lavoratori, che, il 20 aprile, non faranno mancare la loro presenza per ottenere quanto Russo aveva promesso e che poi è cambiato man mano che trascorrevano i giorni.

Il confronto si farà con i parlamentari regionali della provincia. Sono stati gli onorevoli Riccardo Minardo, Pippo Digiaco- mo, Roberto Ammatuna e Orazio Ragusa a premere perché si riaprisse il confronto per trovare, come ha spiegato l'onorevole Minardo, «una soluzione alle questioni che interessano i lavorato-

ri». L'auspicio del deputato dell'Mpa è quello di «dirimere nell'incontro della prossima settimana la problematica con la determinazione di autorizzare il progetto per tre anni al fine di garantire gli ausiliari e gli operai».

Il nocciolo della questione è tutto qui. La Cgil aveva ottenuto dall'assessore Russo il via libera ad un progetto omnicomprensivo, pagato con fondi extra Asp, che avrebbe consentito di riportare al lavoro i precari e, nello stesso tempo, all'Azienda sanitaria di avvalersi delle professionalità di questi lavoratori che, da anni, garantiscono i servizi. Quando sembrava che la vertenza fosse chiusa, però, l'assessorato ha cambiato le carte in tavola, riproponendo l'esternalizzazio-

ne dei servizi. I precari sarebbero dovuti essere assunti dalle imprese che si aggiudicavano la gara. Potevano, comunque, partecipare direttamente qualora avessero formato delle cooperative.

La questione è stata discussa dalla Cgil con i lavoratori, i quali hanno detto no alla proposta. Si doveva tornare al progetto originario triennale, così come concordato con l'assessore Russo. Sindacato e lavoratori hanno minacciato anche la ripresa delle proteste, ma stavolta direttamente a Palermo, davanti alla sede dell'assessorato.

La riunione di mercoledì prossimo, a questo punto, potrebbe rivelarsi decisiva. Se si torna al progetto originario, la vertenza può veramente essere considerata chiusa. ◀



Riccardo Minardo